

## COMUNICATO STAMPA

Signor Direttore, è stata consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune di Cremona la seguente lettera al Sindaco della città, a sostegno della richiesta di un encomio da riconoscere al cittadino Gino Ruggeri, per la determinazione dimostrata a tutela, sostegno e beneficio di un pubblico interesse. Le invio il testo della missiva e del pubblico appello, con preghiera di pubblicazione. Nel contempo mi prego di comunicare ai lettori del giornale che la raccolta di adesioni alla civica istanza continua. Basta scrivere il proprio sostegno al seguente indirizzo informatico: [sergio.ravelli@gmail.com](mailto:sergio.ravelli@gmail.com)

La presentazione ufficiale di detto appello avverrà martedì 19 febbraio 2019, alle ore 18, presso la sala "Spazio comune", in piazza Stradivari.

### LETTERA AL SINDACO DI CREMONA

Illustrissimo Signor Sindaco, prof. Gianluca Galimberti, l'amico da una vita Sergio Ravelli, militante storico dei radicali cremonesi, mi ha onorato chiedendomi di svolgere il ruolo di portavoce dei firmatari di un pubblico appello che Le presento al termine di queste righe.

Il mio ruolo, quindi, è e sarà quello di essere il fiduciario dei sottoscrittori di una civica istanza mirata a riconoscere in chiave pubblica e municipale il valore dell'azione intrapresa dal cittadino Gino Ruggeri, nell'essersi costituito parte civile in una lunga vicenda giudiziaria a beneficio del Comune stesso e di tutta la cittadinanza.

Per tale motivo, ora mi rivolgo a Lei, Signor Sindaco, presentandole tale istanza, sottoscritta dai firmatari all'insegna del più adamantino civismo, paradigma del contrasto all'indifferenza culturale e civile, posta al di là e al di sopra di ogni schieramento politico, sociale, partitico o ideologico, affinché l'Amministrazione Comunale di Cremona possa conferire al cittadino Gino Ruggeri un pubblico encomio, in relazione all'alto valore civico messo in atto con la sua azione straordinaria.

Ritengo, come portavoce dei firmatari, di porre alla Sua attenzione, quale pregnante riferimento, l'articolo 1 del regolamento comunale che declina l'Istituzione del riconoscimento civico "Medaglia d'Oro città di Cremona".

Grato per la Sua attenzione, e confidando nell'accoglimento del seguente appello, Le porgo i più cordiali saluti.

Cremona, giovedì 14 febbraio 2019

Agostino Melega  
(portavoce dei firmatari)  
[agostino.melega@gmail.com](mailto:agostino.melega@gmail.com)  
cell. 340 4242281

### APPELLO PUBBLICO AL SINDACO DI CREMONA

*"Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia. Il giudice ordina l'integrazione del contraddittorio nei*

*confronti del comune ovvero della provincia. In caso di soccombenza, le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso".*

Così recita l'art. 9 del T. U. degli Enti locali, un dispositivo di legge in vigore dall'anno 2000, ma utilizzato in rarissime e poco significative circostanze, nonostante costituisca un importante strumento a disposizione del cittadino per la tutela degli interessi collettivi non difesi dall'istituzione locale. Strumento importante ma ad alto rischio, soprattutto se utilizzato nei grandi procedimenti penali riguardanti i disastri ambientali, le cui spese legali, sempre molto rilevanti, ricadrebbero sul promotore dell'azione popolare in caso di soccombenza nel giudizio.

Ciò significa che se il cittadino perde paga tutto, se vince non prende niente, poiché il denaro degli eventuali risarcimenti finisce direttamente ed esclusivamente nelle casse dell'ente pubblico rimasto inerte.

E' quello che è successo a Gino Ruggeri, il militante del Partito Radicale che nel 2012 ha avuto il coraggio di costituirsi parte civile in sostituzione del Comune di Cremona nel processo di primo grado a carico dei manager della raffineria Tamoil.

La condanna per disastro ambientale, già positivamente passata al vaglio del processo d'appello, è stata definitivamente confermata dalla Corte di Cassazione il 25 settembre 2018.

A seguito di tale condanna il Comune ha potuto beneficiare di una provvisoria di 1 milione di euro disposta dal giudice Guido Salvini. Tale somma, dopo la conclusione del procedimento giudiziario, è nella piena disponibilità dall'amministrazione comunale.

Il processo Tamoil è da tempo oggetto di approfondimenti anche a livello giurisprudenziale. La sentenza di primo grado viene oramai considerata una "sentenza pilota" che ha fatto anche da apripista alla definitiva approvazione da parte del Parlamento della legge n. 68/2015 sui reati ambientali.

L'azione popolare in giudizio praticata dal cittadino-elettore Gino Ruggeri ha già fatto scuola.

Un'azione di alto valore civile - senza tornaconti personali e a difesa di un'intera comunità - che è risultata determinante per l'accertamento della verità.

Per comprenderne a pieno il significato è sufficiente richiamare la dichiarazione rilasciata dal giudice Guido Salvini nel corso di un incontro pubblico tenutosi a Cremona il 23 novembre scorso: *"Se non ci fosse stato Gino Ruggeri, se non ci fossero stati i Radicali a Cremona a seguire la vicenda Tamoil e a costituirsi in supplenza di una amministrazione comunale e di un ministero dell'ambiente assolutamente assenti, tutto quello che abbiamo visto in aula, le sentenze che hanno confermato il disastro ambientale, il risarcimento, il riconoscimento del problema che attende comunque anche dopo la sentenza definitiva una completa bonifica del territorio, tutto questo non ci sarebbe stato e grazie a loro il processo è arrivato alla fine".*

Tutto ciò premesso, noi sottoscritti facciamo appello al Sindaco prof. Gianluca Galimberti, affinché dall'amministrazione comunale di Cremona possa arrivare un pubblico encomio al cittadino Gino Ruggeri per l'alto valore civile e morale dell'azione intrapresa a difesa della comunità cremonese, per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini.

**Ernesto Bettinelli**, professore emerito di Diritto Costituzionale nell'Università di Pavia; **Paolo Bodini**, già senatore e sindaco di Cremona; **Giancarlo Corada**, già sindaco e presidente della Provincia di Cremona; **Carlo Cottarelli**, economista, direttore dell'Osservatori sui C.P.I.; **Michele de Crechio**, architetto; **Alessio Falconio**, direttore di Radio Radicale; **Carlo Maria Grillo**, già presidente del Tribunale di Cremona e della

Corte d'Appello di Trento; **Lodovico Ghelfi**, presidente Cooperativa Sociale Agropolis; **Riccardo Groppali**, biologo; **Giorgio Mantovani**, presidente della Società Filodrammatica; **Anna Lucia Maramotti**, filosofa e architetto; **Agostino Melega**, studioso di storia, di dialetti, usi e tradizioni locali; **Walter Montini**, già senatore della Repubblica; **Maurizio Mori**, ordinario di bioetica all'Università di Torino; **Gianni Porto**, geologo; **Mario Riccio**, medico anestesista; **Sergio Ravelli**, autore del libro sul caso Tamoil “Morire di petrolio”;

**Alessio Romanelli**, avvocato; **Ermanno de Rosa**, ingegnere; **Daniele Tamburini**, direttore de Il Piccolo Giornale; **Giuseppe Torchio**, già deputato e presidente della Provincia di Cremona; **Maurizio Turco**, già deputato italiano e europeo; **Valter Vecellio**, vice caporedattore del Tg2-Rai;

**Giovanni Bassi**, consigliere nazionale di Italia Nostra; **Paola D'Amico**, giornalista del Corriere della Sera; **Nicola Centofanti**, avvocato e scrittore; **Flaminio Cozzaglio**, animatore di un Blog;

**Angelo Garioni**, architetto; **Gian Pietro Gennari**, avvocato; **Anselmo Gusperti**, geometra;

**Vincenzo Montuori**, poeta; **Giuseppe Azzoni**, già vice sindaco di Cremona.